

ELEZIONI ALL'UNIVERSITÀ

Al ballottaggio: 184 voti dividono Zaccaria da Bittante

Domani giornata decisiva per l'elezione del nuovo Rettore. Per il vincitore basterà la maggioranza dei voti

(M.B.) Sono le 19.13 quando il Decano dell'ateneo, il professor Enrico Berti, prende la parola all'interno della Sala della Basilica di palazzo del Bo e annuncia i risultati del secondo turno delle elezioni per il rinnovo del rettore. L'asticella del quorum per diventare il nuovo magnifico era fissata a 1.298,51 voti, ma nessuno l'ha superata, nonostante dalla contesa elettorale pesasse il ritiro del professor Giorgio Palù. Alla fine dello scrutinio infatti, su 1.853,32 votanti il pro-rettore vicario, Giuseppe Zaccaria ha ottenuto 973,76 preferenze, mentre all'ex preside di Agraria, Giovanni Bittante ne sono andate 789,67. Nonostante

l'annuncio del suo abbandono Palù ha comunque raccolto 61,49 voti da parte dei suoi fedelissimi, e l'altro contendente, Ezio Stagnaro 6,67.

«Nessun candidato ha raggiunto il quorum - annunciava il Decano - Si andrà quindi al ballottaggio tra il professor Giovanni Bittante e il professor Giuseppe Zaccaria». E così dopo quelle amministrative anche le elezioni universitarie avranno la loro coda supplementare. Docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e personale tecnico amministrativo, il cui voto vale lo 0,07 per cento, torneranno alle urne domani dalle 9 alle 16. Questa volta per

vincere basterà raccogliere la maggioranza dei voti.

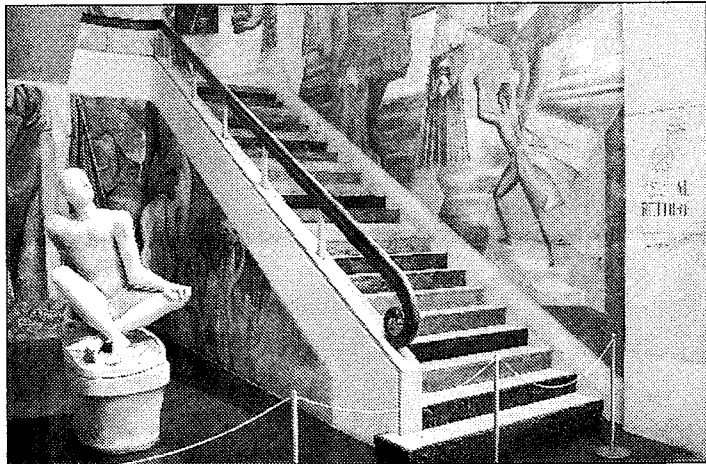
E come per la recente sfida che ha portato alla riconferma del sindaco uscente, nemmeno in ambiente accademico pare che gli apparentamenti abbiano portato all'esito sperato. Dopo il suo "no mas" infatti Giorgio Palù ha dato chiare indicazioni per votare la continuità, ovvero il delfino del Magnifico uscente. Ma dei circa 400 voti che il preside di Medicina avrebbe dovuto portare in dote al pro-rettore vicario in realtà ne sono arrivati poco più della metà, l'altra invece è finita appannaggio di Giovanni Bittante.

E allora nell'elezione universi-

taria più che l'apparentamento, sembra poter l'astensionismo, con più di 600 aventi diritto al voto che non si sono presentati alle urne.

«Gli accordi che mettono insieme il diavolo e l'acqua santa - commentava ieri il Coordinatore della consulta dei Direttori di dipartimento, il giurista Marco De Cristofaro - abbiamo visto non bastano. E questo dovrebbe essere un monito per il ballottaggio».

Altro è invece l'avviso del professor Paolo Manzini, vicino al pro-rettore vicario: «Ormai è fatta. Venerdì Zaccaria sarà eletto. L'effetto apparentamento ha dato i suoi frutti». Zaccaria, da parte sua, ha lanciato un nuovo appello ad andare a votare.



Per l'elezione del Magnifico Rettore bisogna aspettare domani

